

4 domande a

Luigi Manconi

«Il sindaco avrebbe potuto salvare quelle quattro vite»

Non una denuncia generica. «In questa vicenda ci sono gli estremi di una fattispecie penale che si è espressa nella inerzia del sindaco di fronte a ben cinque segnalazioni, dettagliate e univoche», ribadisce Luigi Manconi, presidente di "A buon diritto". **Cosa avrebbe dovuto fare Alemanno?**

«Avrebbe dovuto rimuovere, come recita il codice penale, le condizioni che costituivano il pericolo non generico: nei rapporti dei carabinieri era segnalato con precisione il rischio di incendio».

Ci sono oltre 200 insediamenti abusivi, per tutti vale lo stesso rischio. «Gli insediamenti abusivi sono triplicati negli ultimi due anni in conseguenza di un piano nomadi che è solo un piano sgomberi: non è stato creato nemmeno un campo attrezzato e a nessuno dei rom allontanati viene data una alternativa abitativa se non a una minima parte che viene stipata nei campi già esistenti».

Cinque segnalazioni nessuna risposta: pensa che si tratti di una prassi? «C'è da temerlo».

Questo perché si pensa che infondo i rom abbiano meno diritti?

«La questione non riguarda solo i rom, in Italia tu puoi essere in questo territorio e non godere di un sistema di diritti di cittadinanza, è il caso degli stranieri, o goderne solo in parte, certo i rom e i sinti vivono ai margini di questo sistema. A Brescia il 17 febbraio il Comune ha ordinato alla polizia municipale di staccare l'elettricità in un accampamento dove viveva anche un bambino di 17 mesi che, affetto da una patologia genetica rarissima, viveva attaccato a un alimentatore elettrico. La tragedia è stata evitata solo perché il padre si è procurato un generatore elettrico. Si affronta la questione degli insediamenti come se fosse solo un problema di ordine pubblico. Mentre la tutela dei diritti di cittadinanza è il principale contributo alla sicurezza anche di chi rom non è».

MA. GE.

Roma 2020 parte in salita fra gerontocrazia, lobby e quell'unione che non c'è

Presentato il Comitato per Roma 2020. Gianni Alemanno fa il gran cerimoniere ma ha poco da festeggiare. La delusione per il "no" di Montezemolo non è ancora smaltita. Il Pd: «Non vogliamo poltrone».

MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

La lunga rincorsa olimpica per Roma 2020 prende avvio sforzandosi di far buon viso a cattivo gioco. Gianni Alemanno chiama a raccolta tutti gli attori in commedia per farsi forza, ma il risultato è deludente. C'è da presentare il Comitato organizzatore, guidato da quel Mario Pescante trovato in extremis dopo la sfilza di «No, grazie» che lo stesso sindaco si è dovuto sorbire nelle ultime settimane. Le prime scelte Luca di Montezemolo e Nerio Alessandri, patron di Technogym, sono i convitati di pietra al Centro congressi dell'Eur per il secondo giorno degli Stati Generali meno generali della storia. Gianni Letta è venuto a soccorso riuscendo a convincere la coppia a rimanere almeno nel Comitato d'onore assieme ad una lunghissima serie di nomi con i più svariati interessi nella partita (Azzurra Calta-

Concia (Pd)

«Metodo sbagliato, non faremo nessun nome per la vicepresidenza»

girone, Aurelio de Laurentiis, John Elkann, Cesare Geronzi, Emma Marcegaglia) dove fa più impressione chi manca di chi c'è. La gerontocrazia regna sovrana se è vero come vero che alla Cerimonia di apertura Pescante avrà 82 anni e Franco Carraro, nominato nel fantomatico Comitato di compatibilità e programmazione economica dopo le brutte esperienze di Calciopoli, toccherà quota 80.

Pur di allontanare l'aurea della delusione che campeggia, il sindaco poi prova a tirare in ballo l'opposizione, lasciando libera una poltrona di vice-presidente (oltre a quelle dello stesso Alemanno e del presidente del Coni Gianni Petrucci) «in attesa di una nomina da parte del Pd». Il giochino viene subito smascherato. «Alemanno aspetterà a lungo - spiega la responsabile Sport Pd Anna Paola Concia -. Questo giochetto dei nomi deve finire, perché noi non siamo in-

teressati ad alcuna poltrona e non faremo alcun nome. Abbiamo contestato il metodo con cui si è arrivati alla nomina di Pescante e non la sua persona. Riconosciamo l'importanza delle Olimpiadi, ma proprio per questo non accettiamo logiche di parte. Ci interessa discutere l'impianto, non riempire caselle».

Sul palco sono poi risuonate molto chiare le parole di Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma (membro di diritto del comitato esecutivo): «Noi faremo ogni sforzo per portare le Olimpiadi a Roma, ma bisogna dire le cose come stanno: dopo l'unione di intenti che si è avuta per preparare il dossier e battere Venezia come candidata italiana, c'è stato un black out di comunicazione istituzionale. Va ritrovato quello spirito, quel clima di collaborazione». Quello spirito che invece ricordano tutti nel 2004, quando lo stesso Mario Pescante fu nominato «ufficiale di collegamento» fra Roma e Torino, in pieno spirito bipartisan. Sergio Chiamparino, anch'esso invitato sul palco, avallò quella scelta oggi ne «sponsorizza» il rinnovo: «Senza uno spirito unitario non si va da nessuna parte, le nostre Olimpiadi furono un successo soprattutto per quello».

E sì che la corsa a città olimpica che sarà decisa il 7 settembre 2013 è molto favorevole. L'alternanza Europa-Resto del mondo questa volta favorirà il vecchio continente, al momento Roma è l'unica candidata e chi si appresta a farlo (Parigi, Tokyo, Istanbul, San Pietroburgo, Durban, Mumbai) ha poco appeal o ha concomitanti candidature in ballo nella stessa nazione per i Giochi invernali del 2018.

Unica nota positiva della giornata, la promessa di Alemanno sulle procedure. Scottato dagli scandali dei Mondiali di nuoto del 2009, il sindaco promette infatti «procedure trasparenti e non straordinarie: non è pensabile che si usino procedure da Protezione civile come è stato fatto in passato».

Gli stati generali del nulla assoluto Solo una parata per il Campidoglio

Il grosso dei 21,9 miliardi che servono a finanziare il "suo" piano strategico per Roma - lo ha spiegato lo stesso sindaco Alemanno - dovrebbero mettercelo i privati. Peccato che la sua amministrazione stia nel frattempo studiando il modo di fare loro uno sconto di circa 4 miliardi sugli oneri concessori previsti dal piano regolatore targato Veltroni. A denunciarlo, l'ex assessore all'urbanistica Roberto Morassut, che ieri, con gli altri parlamentari romani del Pd (Zanda, Meta, Argentin, Cosentino, Verini, Gasbarra, Coscia, Ranucci) ha presentato il vero bilancio dei Stati Generali di Alemanno. Premessa: dopo l'approvazione del prg, sono cominciati i ricorsi. Nel mirino dei costruttori la norma che li obbliga a versare come oneri concessori i 2/3 dei guadagni. La stessa amministrazione Alemanno ha fatto ricorso al Consiglio di Stato per difenderla. Ma vinto il ricorso, ha chiamato gli avvocati della parte avversa come consulenti per riscrivere comunque le regole a vantaggio dei loro clienti, che, alla fine, potrebbero ottenere uno sconto complessivo di 4 mi-

Parentopoli applaude

A fare da claque il Comune ha chiamato i dipendenti Atac e Ama

liardi. Non l'unico regalo. Vedi l'operazione demolizione e ricostruzione Tor Bella Monaca che potrà nelle "casse" dei costruttori un bel po' di metri cubi: il nuovo quartiere sarà il triplo di quello esistente e i 2/3 serviranno a ripagare lo sforzo dei privati. La platea degli Stati generali ha applaudito lo stesso. A comporla centinaia di dipendenti Atac e Ama, che - denuncia il Pd di Roma con Marco Miccoli, Eugenio Patané, Umberto Marroni e Massimiliano Valeriani - sono stati invitati a "sacrificare" un giorno di lavoro per prendere parte all'evento. Tanto paga il Comune. **M.A.G.E.**

CITTÀ DI NARNI (TR)

Bando di gara per affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Narni mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06, in conformità con quanto previsto dagli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 164/00 e smi. CIG 09517788DE. 1) Ente appaltante: Città di Narni, Via del Campanile 1, Narni, tel. 0744/747250 fax 0744/715231, www.comune.narni.tr.it, pietro.flori@comune.narni.tr.it. 2) L'importo del servizio, per una durata della concessione di 12 anni, è di € 8.900. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.Lgs. 163/06. 3) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 12 del 08/04/2011, da spedire a: Comune di Narni, Ufficio Protocollo, Via della Pinciana 1, 05035 Narni. Responsabile del procedimento: Ing. Pietro Flori. Sono scaricabili dal sito www.comune.narni.tr.it il testo integrale del bando e i moduli della domanda di partecipazione. Il Dirigente Area Dipite LL.PP.: Ing. Pietro Flori

COMUNE DI BASTIA UMBRA

ESITO GARA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO E TPL - CIG 05373868F2
Stazione Appaltante: COMUNE DI BASTIA UMBRA, P.zza Cavour 19, 06083 Bastia Umbra. Aggiudicatario: ATI ACAP Soc. Coop / ASAD Soc. Coop / Cassiopea Emporio Lavoro Soc. Coop. Via Perari 5, Perugia (Pg). Determinazione di aggiudicazione: n. 1246 del 28.12.10. Versione integrale: su www.comune.bastia.pg.it.
Il Responsabile Settore Cultura
Dott.ssa Clotilde Ceccomori